

Libri e ragazzi, fra ricerca e innovazione

Fiera di settore. In aumento l'interesse per teologia e pastorale

DI FRANCESCA MOZZI

La «Bologna children's book fair», la Fiera del libro per ragazzi, ha chiuso i battenti giovedì dopo quattro giorni di appuntamenti che, come ogni anno, hanno attratto addetti ai lavori e appassionati. Quest'anno la manifestazione ha registrato oltre 29.000 presenze, un dato in crescita rispetto all'edizione precedente. Il settore si conferma uno dei più vivaci dell'editoria internazionale e l'appuntamento bolognese, giunto alla 56° edizione, è stato un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle direzioni intraprese e da seguire. La fiera del libro per ragazzi è un appuntamento imperdibile anche per l'editoria cattolica che opera nel mercato rivolto a bimbi e ragazzi. «Questo è un luogo in cui è necessario esserci non solo per la visibilità offerta ai libri per bambini e ragazzi, ma anche per le idee e i progetti di lavoro che emergono frequentandolo – spiega padre Pierluigi Cabri, direttore editoriale delle Edizioni [Dehoniane](#) Bologna –». La casa editrice bolognese pubblica libri di religione e ha in catalogo numerosi titoli rivolti ai lettori più giovani. Tra le novità portate in Fiera ci sono i quattro nuovi titoli della collana «Gulliver», lanciata lo scorso anno proprio dai padiglioni della manifestazione. «Sono quattro libri uniti da un unico filo conduttore, il sogno – racconta la responsabile della collana Giorgia Montanari – il messaggio che vorremmo trasmettere ai piccoli lettori e a chi legge insieme a loro è che i sogni non sono mai troppo grandi se si ha la volontà di realizzarli». I libri per bambini e ragazzi hanno conosciuto negli ultimi anni uno sviluppo esponenziale e questo non può

che essere interpretato come un segnale positivo per l'editoria e per il futuro del libro. «In questi primi mesi del 2019 abbiamo assistito ad una contrazione del mercato e speriamo in una ripresa nei prossimi mesi – afferma Giovanni Cappelletto, direttore Uelci, l'unione degli editori e dei librai cattolici –». Lo stand 26 ha ospitato volumi che spaziano dalle biografie ai volumi dedicati alla Pasqua, dai libri per l'insegnamento della religione cattolica alla narrativa. «All'interno dell'editoria cattolica, in generale, si notano due tendenze: una maggiore produzione di libri di teologia e di libri dedicati alla pastorale – spiega Cappelletto –. C'è un'attenzione crescente per i libri che cercano di approfondire il significato della nostra fede. Papa Francesco ha chiesto all'editoria cattolica di essere Chiesa in uscita e di andare incontro a tutte le persone interessate ad approfondire i grandi temi – prosegue Cappelletto –. Per essere Chiesa in uscita c'è anche bisogno di sussidi e strumenti che aiutino le comunità a rispondere alle esigenze della società». Anche nell'edizione appena conclusa la Fiera del libro per ragazzi, con gli oltre 1440 espositori provenienti da più di 80 paesi, ha avuto momenti molto attesi, come il Premio internazionale d'illustrazione assegnato alla giovane bolognese Sarah Mazzetti. La quarta edizione del Premio Strega ragazzi, invece, è stata assegnata a «Tre casi per l'investigatore Wickson Alieni» (Bompiani) di Luca Doninelli per la categoria 6+ e a «La settimana Pietra» di Guido Sgardoli per la categoria 11-15 anni. Diverse le novità annunciate per il prossimo anno tra cui una nuova area dedicata interamente al fumetto e al graphic novel.

L'edizione numero 56 della kermesse ha registrato un incremento delle presenze, oltre 29mila, con 1.440 espositori e 80 Nazioni rappresentate. Ospite d'onore la Svizzera



Un momento della Fiera del libro per ragazzi

